

# IL NOSTRO PROGETTO & EDUCATIVO



Comune di Galliate



VIA MAZZINI 2  
28066 GALLIATE

TEL. 0321 863745 366 5718278

ASILONIDO@COMUNE.GALLIATE.NO.IT

**“L’indipendenza di un bambino  
deve passare attraverso la libertà.  
La libertà di sporcarsi, la libertà di cadere,  
di sbagliare, di muoversi, di inciampare.**

**L’indipendenza di un bambino  
deve passare attraverso  
la libertà di poter fare da solo.”**

**Rossini e Urso**

**Il bambino è al centro della nostra progettazione educativa che è caratterizzata dal rispetto dell’individualità e specificità di ogni singolo e dalla ricerca di una condivisione con le famiglie della responsabilità educativa.**

**Abbiamo steso il nostro piano educativo ritenendo che fosse utile a costruire un’azione educativa pensata, coerente e condivisa da tutti gli operatori.**

**Il nostro progetto educativo vuole contribuire a diffondere una cultura per l’infanzia che sostenga le scelte del nostro territorio.**



## La nostra idea di bambino

**Crediamo in un bambino competente, attivo, costruttore del proprio processo di crescita che si sviluppa con tempi e ritmi individuali. Crediamo che ogni bambino abbia un percorso personale, unico e diverso da ogni altro verso la costruzione della sua identità, verso un processo di graduale indipendenza dall’adulto e nella relazione con le altre persone.**



# La relazione educativa

**Il bambino compie il proprio sviluppo e cresce nella relazione educativa con un adulto che ha fiducia in lui, lo sostiene e lo incoraggia. Un adulto che sa stare nell'attesa dei tempi di ciascun bambino, rispettandone i diversi modi di esprimersi. Un adulto che non induce necessariamente a fare o a raggiungere obiettivi secondo percorsi predefiniti. Un adulto che si pone in ascolto dei bisogni, delle emozioni, con curiosità ed empatia. Un adulto rispettoso che cura la crescita emotiva e relazionale di ciascun bambino, oltre a quella cognitiva.**



**Crediamo in una forma di educazione indiretta, fondata su una sapiente e meticolosa predisposizione di spazi e materiali.**

**L'educatrice si mantiene stabile nello spazio, in atteggiamento osservativo limitando il numero degli interventi, offrendo la propria presenza ed uno sguardo accogliente e non giudicante. Garbo e gentilezza caratterizzano il nostro stile educativo basato sulla stabilità dell'educatrice di riferimento che accoglie il bambino, lo contiene e lo sostiene nei momenti di cura, promuovendo una sempre maggiore indipendenza dall'adulto.**

**La tranquillità interiore così acquisita dal bambino gli consentirà di sperimentare materiali, azioni, relazioni, scegliendo liberamente ciò che lo interessa seguendo un proprio progetto personale.**

## Le relazioni tra bambini

**Al nido i bambini vivono la loro esperienza di crescita e di relazioni accanto a coetanei con i quali condividono un ambiente con proposte e ritmi che accompagnano le giornate. Non si può parlare ancora di vera socializzazione, intesa come capacità di collaborare attivamente con i pari.**

**La socializzazione è infatti un percorso lento nel tempo ed ha forme che si sviluppano gradualmente.**

**Il bambino da 0 a 3 anni è impegnato principalmente nel processo di conoscenza e costruzione del sé.**

**L'interesse per gli altri è sicuramente forte: fin dai primi mesi il bambino manifesta comportamenti che vanno dal sorriso, l'osservare l'altro ed il suo gioco, all'imitare un gesto, un'azione; dal gioco in parallelo (entrambi fanno lo stesso gioco in contemporanea) fino alle prime forme di solidarietà, di piccole collaborazioni e interessi condivisi.**



**Nel nostro nido l'educatrice ha il ruolo fondamentale di veicolare il senso di rispetto e le modalità di relazioni positive: dai gesti dedicati alla "cura", all'uso di parole gentili, alla gestione delle molteplici interazioni tra adulto e bambino. Infatti ciò che il bambino sperimenta nella relazione con l'adulto diventa "modello" di relazione con i coetanei. E' compito dell'educatrice facilitare il rapporto tra bambini evitando competizioni o collaborazioni forzate, giudizi e confronti, predisponendo spazi accoglienti e facilitanti le relazioni.**

**Anche rispetto alla gestione dei conflitti tra bambini (aspetti assolutamente normali e necessari alla crescita dell'individuo) l'educatrice si pone in atteggiamento di non intervento diretto ma rispettoso di osservazione, di ascolto e di contenimento.**